

FTMHC 126 IT
Padre Wickens
Il Modernismo nella Chiesa

[LH/Jan 4, 2012]

[Padre Nicholas Gruner + 4 Voci Maschili + 1 Voce Femminile]

M1-John Collorafi, M2-Padre Wickens, M3-Padre Paul Leonard M4-Annunciatore – F1 Annunciatrice Femminile]

M4-Annunciatore: Benvenuti a “Fatima, è giunto il momento”, con Padre Nicholas Gruner. Una trasmissione che affronta l’impatto del Messaggio di Fatima sulle nostre vite.

FRG: Benvenuti a “Fatima, è Giunto il Momento”. Oggi andiamo in onda da Pontevedra, in Spagna, dove il Bambin Gesù apparve a Suor Lucia e le chiese di diffondere la devozione di riparazione al Cuore Immacolato di Maria. Ospite con me oggi c’è John Colloraffi, studioso di Fatima e traduttore della monumentale opera intitolata “Tutta la verità su Fatima”. Benvenuto al nostro programma, John.

M1-JC: È un piacere essere qui, Padre.

FRG: Oggi ci troviamo nel cortile dove il Bambin Gesù apparve a Suor Lucia, per due volte. All’inizio Suor Lucia non sapeva chi fosse. La prima volta pensò che si trattasse semplicemente di un bambino di Pontevedra, e provò ad insegnargli delle preghiere. Ovviamente, quel bambino conosceva già tutte quelle preghiere, ma rispose a Lucia che pur conoscendole non le avrebbe recitate, a meno che Lucia non le pronunciasse per prima; l’avrebbe pronunciate solamente dopo di lei. Quando Lucia provò a fargli recitare l’Ave Maria da solo, quel bimbo non lo fece.

M1-JC: Certo. Dobbiamo ricordarci che Suor Lucia, all’epoca, era solo una postulante –per essere precisi non era ancora una suora, era solo Lucia dos Santos, una sconosciuta postulante. Il nome con cui era conosciuta dalle sue sorelle era Maria dos Torres, Maria delle sofferenze. Era una ragazza di 18 anni, appena entrata in convento come postulante, ed era addetta a piccoli compiti, come portare fuori la spazzatura. Un giorno, come ha ricordato lei Padre, Lucia vide questo bambino fuori dalla porta, e provò ad insegnargli l’Ave Maria, proprio perché Lucia era molto devota alla Madonna

FRG: In effetti era stata la Madonna in persona ad averle detto che Dio voleva lasciarla più a lungo sulla terra al fine di far conoscere il più possibile la devozione al Cuore Immacolato; quindi ritengo che Lucia pensasse che fosse stata la provvidenza ad averle mandato quel bimbo. Era un’opportunità per insegnargli l’Ave Maria. Quando finì e dovette rientrare per continuare i suoi studi, nel salutarlo gli chiese se conosceva la chiesa di Santa Maria Maggiore. Il bambino rispose di sì. “Allora va lì,” disse Lucia, “e chiedi alla Beata Vergine di darti il Suo Bambin Gesù”, e così quel bambino andò via, incamminandosi verso Santa Maria Maggiore. Lucia non sapeva chi fosse, probabilmente era solo un bambino di Pontevedra che si era fermato a parlarle mentre svuotava la spazzatura. Come ha detto giustamente lei, padre, Lucia prendeva molto seriamente la propria vocazione, e l’ha fatto fino alla fine della sua vita; il suo ruolo era proprio quello di far conoscere il Messaggio della Madonna e in particolare contribuire alla devozione al Cuore Immacolato di Maria. Ma quel bambino sarebbe tornato a parlarle una seconda volta, proprio in questo cortile... ma forse sto correndo troppo. Forse può ricordarci lei cosa accadde quel 10 dicembre 1925?

M1-JC: Certamente. Come abbiamo detto, Lucia era molto giovane, aveva solo 18 anni ed era tornata nella sua cella. All’improvviso, la sua stanza nel convento si illuminò di una luce soprannaturale e vide

la Beata Vergine Maria, la Madonna, apparirle dinanzi a lei su di una nuvola. Con se aveva in braccio il Bambin Gesù, il quale le disse: “abbi compassione del cuore di Tua Santa Madre, che viene trafitto dalle spine, che gli uomini ingrati in ogni momento le configgono con bestemmie e ingratitudini.” Fu durante quell’Apparizione che la Madonna disse a Lucia: “Fa sapere che a tutti coloro che, durante cinque mesi, il primo sabato, si confesseranno e riceveranno la Santa Comunione, reciteranno un rosario e mi terranno compagnia per quindici minuti, meditando sui quindici misteri del Rosario, in spirito di riparazione al Cuore Immacolato di Maria, io prometto di assisterli nell’ora della loro morte con tutte le grazie necessarie per la salvezza della loro anima.” Questa devozione è conosciuta col nome di Primi Cinque Sabati di riparazione al Cuore Immacolato di Maria.

FRG: Certamente, una devozione fondamentale! Quando il Bambin Gesù tornò insieme alla Beata Vergine, il 10 dicembre 1925, questa volta si rivelò a Lucia. Era su di una nuvola luminosa, e accanto a Lui c’era Sua Madre, la Beata Vergine Maria, la quale posò la Sua mano sinistra sulla spalla di Lucia; ma fu Gesù a parlare per primo a Lucia. Voglio citare esattamente le sue parole, che lei ha già ricordato parzialmente: “Abbi compassione del cuore di Tua Santissima madre, che viene trafitto dalle spine che gli uomini ingrati, in ogni momento, senza che vi sia nessuno che compia un atto di riparazione per toglierle.”

A questo punto la Beata Vergine disse: “vedi, figlia mia, il mio Cuore circondato di spine che gli uomini ingrati mi conficcano ogni momento con le loro bestemmie e le loro ingratitudini. Tu, almeno, cerca di consolarmi e dì che a tutti coloro che, durante cinque mesi, il primo sabato, si confesseranno e riceveranno la Santa Comunione, reciteranno un rosario e mi terranno compagnia per quindici minuti, meditando sui quindici misteri del Rosario, in spirito di riparazione, io prometto di assisterli nell’ora della loro morte con tutte le grazie necessarie per la salvezza della loro anima”. Molti chiesero a Lucia perché proprio CINQUE primi sabati, e non sette o nove. Anche lo stesso confessore di Lucia le pose la stessa domanda. Esistevano già le devozioni ai primi nove venerdì, c’era la devozione dei Sette dolori della Madonna, quindi perché cinque sabati? Forse può spiegare ai nostri spettatori quale fu la risposta di Lucia?

M1-JC: Ebbene, esistono cinque offese o bestemmie più gravi, commesse contro la Beata Vergine Maria: quelle di chi bestemmia contro la Sua Immacolata Concezione; le bestemmie contro la Sua verginità; le bestemmie contro la Sua divina maternità: le bestemmie di chi tenta di instillare nei cuori dei bambini l’odio o l’indifferenza verso di Lei (quindi, in sostanza, chi cerca di allontanare i bambini dalla loro Madre celeste); infine, le offese di chi oltraggia direttamente la Madonna nelle Sue sacre immagini – una cosa molto comune durante la rivoluzione Bolscevica in Russia, durante la quale i Bolscevichi chiusero le Chiese e oltraggiarono le immagini sacre, distruggendole e bruciandole, e trasformando le chiese in musei. La stessa cosa avvenne durante il Nazismo in Germania, fu un periodo terribile.

FRG: Queste cose non sono avvenute solamente sotto il regime di Stalin, ma avvengono tuttora! Ho parlato con Joseph Terayle, di recente, e mi ha descritto lo stato di una Chiesa Cattolica di Rito Latino in Russia, che è stata trasformata in un garage! Una simile modifica non va certo nella direzione di rendere onore e gloria a Dio, ma ha il solo scopo di dissacrare un luogo santo.

M1-JC: Vero. L’anno in cui apparve Nostro Signore a Lucia era il 1925, e Dio sapeva gli anni terribili che sarebbero seguiti, e ovviamente questo periodo di tribolazione non è finito. Ma pochi anni dopo, circa 10 o 11, sarebbe scoppiata la Guerra civile Spagnola. L’odio del partito comunista e delle fazioni di sinistra contro la Chiesa, durante quella guerra, sarebbe stato così grande da arrivare persino a sparare al Beatissimo Sacramento all’interno delle Chiese. Fu un periodo davvero diabolico.

FRG: Davvero. Un'altra cosa che la gente dovrebbe sapere è che quel 10 dicembre 1925 la Madonna fece una richiesta che fa parte della promessa fatta a Fatima anni prima. Il 13 luglio 1917 la Madonna aveva detto che sarebbe tornata per chiedere la Comunione di Riparazione nei Primi Sabati, e 8 anni più tardi la Madonna tornò al convento di Lucia, qui a Pontevedra dove ci troviamo oggi, e il 10 dicembre 1925 chiese ciò che vi abbiamo appena detto. Tuttavia, il 15 febbraio 1926, 2 mesi e 5 giorni più tardi, quello stesso fanciullo incontrò Lucia davanti a questa porta, e la religiosa gli chiese se avesse recitato l'Ave Maria e se fosse andato a fare visita alla Beata Vergine nella Chiesa di Santa Maria Maggiore, che si trova in quella direzione. Ma il Bambin Gesù – ricordiamoci che Lucia ovviamente non sapeva chi avesse davanti – disse... ma lascio che sia lei a dirlo, che cosa le rispose Gesù?

M1-JC: Come ha detto lei, Padre, Lucia chiese al bambino se stesse pregando a sua madre Celeste, come gli aveva detto qualche mese prima, e a quel punto il fanciullo si rivelò essere il Bambin Gesù, che chiese a Lucia: “E tu, che cosa stai facendo per diffondere nel mondo ciò che Tua madre ti ha chiesto?” Si stava ovviamente riferendo alla devozione di riparazione. È importante comprendere che Dio ha chiesto questa riparazione perché è un atto di misericordia nei confronti dei poveri peccatori. La sua giustizia pretende la riparazione dai peccati, ma la Sua misericordia desidera salvare i peccatori. È proprio per salvarli (e per salvare la maggioranza della razza umana che non conosce il nome di Cristo o di Maria) che Dio vuole diffondere nel mondo questa devozione.

FRG: Certamente. Nostro Signore vuole che capiamo quanto sia importante, e che facciamo qualcosa per riconoscere la Gloria di Sua Madre. La Madre Superiora di Lucia aveva detto che non poteva fare nulla a riguardo. Quando Gesù le chiese che cosa stesse facendo per promuovere quella devozione, Lucia rispose che ne aveva parlato col suo confessore e con la sua madre superiora, la quale aveva risposto che non poteva fare nulla. Gesù rispose: sì, la Madre superiora ha ragione, da sola non può far niente, ma con me al suo fianco può tutto! Anche noi, quando ci scoraggiamo e pensiamo che non possiamo far granché per diffondere questa devozione, dobbiamo riflettere che con l'aiuto di Gesù e di Maria saremo in grado di fare moltissimo! È importante ed urgente, anzi è oggi più urgente che mai, perché i peccati contro il Cuore Immacolato di Maria sono molto più diffusi di allora ed è pertanto fondamentale compiere riparazione per essi e far conoscere questa devozione il più possibile. Ricordiamoci che la Madonna ci ha chiesto di confessarci il Primo Sabato, di ricevere la Comunione in stato di grazia, di recitare cinque decine del Rosario e di farle compagnia, meditando per 15 minuti sui misteri del Rosario, facendo queste quattro cose con l'intenzione di compiere riparazione al Suo Cuore Immacolato.

[Time 0:12:53.6]

M4-Annunciatore: Prima di ridare la linea a Padre Gruner, voglio che prendiate carta e penna e siate pronti a scrivere un numero telefonico speciale. Dopo aver visto la nostra trasmissione di oggi, con tutta probabilità vorrete saperne di più sul Messaggio della Madonna di Fatima e la sua cruciale importanza per la nostra epoca. Chiamateci adesso al nostro **Numero Verde 800 984646** e potremo inviarvi, del tutto gratuitamente, opuscoli, immaginette e materiale informativo sul Messaggio della Madonna di Fatima e sul suo grande impatto sulle nostre vite. Le informazioni che troverete in questi opuscoli, che vi arriveranno del tutto gratuitamente a casa vostra, sono un omaggio del Centro di Fatima ai propri telespettatori. Chiamateci al nostro **Numero Verde 800 984646 che vedete in sovrimpressioni.**

FRG: Bentornati. Il nostro ospite di oggi è Padre Paul Wickens, autore dell'opuscolo *Cristo Negato*. Benvenuto al nostro programma, Padre

M2-FPW: Grazie.

FRG: Con noi in studio c'è anche Padre Paul Leonard, bentornato tra noi Padre.

M3-FPL: è un piacere essere qui, Padre Gruner.

FRG: Padre Wickens, abbiamo parlato dell'eresia modernista. Può dirci cos'è il modernismo?

M2-FPW: Ha fatto bene a farmi questa domanda, perché penso sia molto utile definire cosa si intende per modernismo. Oggi giorno la parola “moderno” si associa inconsciamente a qualcosa di positivo, una macchina moderna, un computer moderno... ma nel nostro caso, per modernismo si intendono i tentativi di certi eretici di cambiare alcune cose che non possono essere cambiate. Prendiamo ad esempio i dieci Comandamenti: non possono essere cambiati, ma i modernisti vorrebbero farlo. E visto che non possono, apertamente, smettono semplicemente di parlarne, e facendo in questo modo annacquano il concetto stesso di peccato. Ci sono molti modi per farlo. Se parlassero apertamente, negando dottrine e morale, la gente capirebbe subito i loro errori, ma i modernisti sono assai più subdoli di così. A chi ci guarda in questo momento, chiedo di ripensare un attimo da quanti anni non sentite più nominare certi comandamenti o certi peccati, in Chiesa? Da quanto non sentite più parlare di “castigo per il peccato?”

FRG: Quindi il modernismo non è solo una negazione della dottrina, ma anche il metodo grazie al quale si riesce a far entrare questi insegnamenti erronei all'interno della Chiesa, passando per il “sistema”, per così dire, cioè attraverso parrocchie, diocesi e i programmi religiosi cosiddetti di “rinnovamento”, di cui abbiamo già parlato. E tutto questo non viene fatto apertamente, non si mettono a dire “non credo più in questa dottrina Cattolica”, semplicemente parlano e insegnano come se non ci credessero, ma senza ammetterlo.

M1-FPW: Esatto, negano le dottrine ma implicitamente, cioè in altre parole sono i loro comportamenti esteriori a rendere evidente che non credono più in certe cose. Per fare un esempio, i Cattolici credono da sempre che Gesù Cristo sia vero Dio, e che Egli sia presente nel Santo Sacrificio della Messa e nell'Eucaristia. Quindi Cristo è Dio e pertanto va venerato. Le Scritture affermano che nel nome di Gesù ogni ginocchio si deve piegare e ogni testa si deve abbassare; da queste parole si capisce che cosa dobbiamo fare, durante il Sacrificio della Messa: non solo si ricorda il Suo nome ma Gesù è veramente e realmente presente nell'ostia. Ora, i Modernisti non possono attaccare questa dottrina apertamente, quindi smettono semplicemente di comportarsi con deferenza. Li avrete visti, penso, nelle Chiese: smettono di genuflettersi, prendono l'ostia con le mani, rimangono in piedi durante la comunione. Un'analogia che ci può aiutare a comprendere cos'hanno fatto i modernisti, è quella tra la devozione alla Santa Eucarestia ed un bel fiore come il Crisantemo. Se si Strappa un petalo dopo l'altro da quel crisantemo, all'inizio la cosa non sembra essere allarmante, perché si tratta solo di un petalo per volta, e il crisantemo rimane comunque bellissimo, gli manca solo un pezzo qui e un pezzo là.. ma una volta che hai tolto un certo numero di petali, quel fiore – una volta bellissimo – diventa spoglio e arido. La stessa cosa è accaduta con la devozione alla Santa Eucarestia: prima hanno messo i laici a servire la Comunione, poi è stata la volta delle donne, poi hanno fatto fare il chierichetto alle ragazze, quindi è stato addirittura permesso ai bambini di servire la Comunione e di leggere il Vangelo sull'Altare. E ancora, i sacerdoti hanno smesso di vestire con gli antichi paramenti, la comunione data nella mano...

FRG: Forse Padre Leonard può commentare quel che ha appena detto Padre Wilkens...

M3-FPL: Quello che ha detto, Padre, mi riporta in mente le parole dell'arcimodernista Wasi.

FRG: Alfred Wasi

M3-FPL: Esatto, Alfred Wasi; in un suo libro di memorie, Wasi raccontò di quando era stato convocato dal Cardinale Arcivescovo di Parigi, e di come si fosse difeso raccontando una storia strappalacrime, del fatto ch'era stato mal interpretato e perseguitato per cose che non aveva mai detto e che erano solo le male lingue di gente malvagia ad averlo accusato, che lui era assolutamente innocente, eccetera eccetera. Ebbene, una volta tornato a casa, Wasi scrisse nelle sue memorie che se quel Cardinale gli avesse potuto leggere in mente, avrebbe scoperto che tutto quel che gli aveva detto erano solo menzogne, e che lui non credeva davvero in nessun articolo di Fede, ad eccezione del fatto che Gesù Cristo patì e morì sotto Ponzio Pilato.

M2-FPW: Che poi tra l'altro non è neanche un articolo di fede, semmai un fatto storico...

M3-FPL: Sì, bè, è contenuto nel Simbolo degli Apostoli..

M2-FPW: Sì, certo.

FRG: La persona di cui ci sta parlando Padre Wickens è uno dei leader modernisti attivi all'inizio del 20° secolo, ma lei sta dicendo che il modernismo è presente oggi, è qui con noi, adesso. Ha citato la comunione impartita nella mano, uno degli esempi delle pratiche che sono state cambiate sulla base delle teorie moderniste dell'Eucaristia.

M2-FPW: Sì, è uno dei sintomi. Non possono attaccare o negare la dottrina in modo aperto, quindi ne hanno alterato l'elemento esteriore, e hanno anche cessato di ricordare i comandamenti.

FRG: Purtroppo è così. Abbiamo parlato con diverse persone che hanno frequentato le scuole cattoliche negli ultimi 20 anni, e costoro non avevano mai sentito nominare la parola transustanziazione! Ora, il termine transustanziazione è stato definito dal Concilio di Trento. Con la sua enciclica *Mysterium Fidei* del 1965, Paolo VI affermò che quella parola doveva essere mantenuta, perché non ne esiste altra che definisca altrettanto precisamente il cambiamento dell'ostia nel corpo e sangue di Cristo, per mezzo delle parole di consacrazione del Sacerdote, durante una Messa. Il fatto che abbiano tolto questa parola mi ricorda l'eresia Ariana. Sicuramente vi ricorderete che gli Ariani avevano aggiunto una singola lettera al termine "omousia", cioè "consustanziale al Padre", aggiungendo una "i" la fecero diventare "omoiusia", cioè "di natura simile ma non uguale". Questo comportò la rottura di un dogma definito dal Concilio di Nicea del 325. I dogmi, infatti, vengono trasmessi attraverso la parola (scritta o pronunciata) e attaccare un termine che definisce un dogma, fosse anche per una lettera sola, ha un impatto dirompente, perché è l'unico modo per far entrare l'eresia nella Chiesa.

M3-FPL: Ha ragione, Padre. La professione di Fede è sempre stata tutelata in modo ferreo. Il Magistero della Chiesa, i Papi e i Concili sono sempre stati molto precisi nel linguaggio usato nella professione di Fede. Cambiare una singola parola equivale a trasformare una formula ortodossa in una eretica. Mi ricordo la formula eretica che fu rifiutata da Sant'Atanasio; se la leggi superficialmente e non conosci la storia della Chiesa, può apparire perfettamente ortodossa; allo stesso modo, se non conosci come operano i modernisti, potresti non avere alcun problema con questa professione di fede, penseresti che non c'è niente di male in essa. Nella liturgia in lingua Inglese hanno riformulato la professione di fede, ma in questo modo l'hanno cambiata radicalmente, trasformandola in una del tutto nuova. Questo credo "fraudolento" in lingua Inglese non è più il Credo Niceno. Se si legge il vecchio Missale (come quello Mariano dell'antica messa pre-conciliare), in esso era contenuta una traduzione in Inglese identica in tutto e per tutto all'originale in Latino, e in quel testo il concetto d'incarnazione era riportato

perfettamente, e tutto scritto in un Inglese corretto. Ora però, le parole “Incarnatus est” sono state rimosse dalla professione di fede in Inglese, e adesso il credo usato nelle parrocchie recita che Gesù Cristo, per potere dello Spirito Santo, divenne uomo e nacque da Maria Vergine. Non ci sono queste parole nel Credo Niceno!

FRG: Come recita esattamente il Credo di Nicea, Padre?

M3-FPL: *Et incarnatus est de Spiritu Sancto ex Maria Virgine: Et Homo Factus Est;* si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Ora dicono invece che è nato dalla Vergine Maria, per mezzo dello Spirito Santo è nato dalla Vergine Maria e si è fatto uomo. L’incarnazione, quindi, cioè uno dei misteri centrali della nostra fede è stato rimosso, facendo posto all’eresia dell’anticristo, perché secondo le scritture chiunque non creda che Gesù Cristo si è fatto carne è un anticristo; in qualche modo, tuttavia, quell’articolo di fede sull’incarnazione di Gesù, nella professione della nostra fede, è stato rimosso dalla traduzione inglese del Credo Niceno!

FRG: Quindi, quello che sta dicendo è che questi cambiamenti sono stati introdotti dai vescovi responsabili della pubblicazione di questa nuova traduzione del credo?

M2-FPW: Esatto. È un altro piccolo cambiamento tra i tanti già introdotti. Continuano a definirlo “Cattolico” o a chiamarlo “Credo Niceno”, ma non lo è più.

M3-FPL: Purtroppo è così.

M2-FPW: Lei ha ricordato prima che il Credo Niceno risale al 325 dopo Cristo. Nel 1600° anniversario del Credo Niceno, nel 1925, Papa Pio XI promulgò la sua grande enciclica sul Regno di Cristo, Quas Primas. Volevo ricordarla perché ciascun ottobre, l’ultima domenica del mese, noi celebriamo il Regno di Cristo, dove Cristo è re non solo della Chiesa, ma ovviamente anche ...

M3-FPL: di tutti i popoli della terra.

M2-FPW: Delle nazioni, dei regni, della società, dell’intrattenimento, degli affari, della politica! Gesù è il re del mondo e non possiamo denigrare la sua divinità. Mi è venuto in mente quando ha menzionato il Credo niceno. I modernisti usano parole Cattoliche, ma ne cambiano radicalmente il significato; quando parlano di peccato, non lo fanno con lo stesso significato al quale siamo abituati da sempre; quando dicono “Cristo” non intendono la stessa definizione di Cristo data dalla Chiesa Cattolica. Ecco come riescono ad ingannare i fedeli, perché questi ultimi sentono queste parole, vedono del vetro colorato, dei paramenti, le candele, odono le campane (bè, forse le campane no, visto che molte chiese ne sono ormai prive!) E quindi pensano che sia “Cattolico”, ma non è più così. È come se qualcuno avesse bucato un uovo dal fondo e avesse fatto uscire tutto il suo contenuto. Da fuori sembra sempre un uovo, ma in realtà è un guscio vuoto. Molte di queste Chiese sono ormai controllate dai Modernisti, e hanno solo l’apparenza di una chiesa Cattolica, ma in esse non v’è più dottrina, così come in quell’uovo non v’è più albume, per usare fino in fondo quella metafora.

FRG: Sì, e purtroppo questa situazione è diffusa in tutto il mondo. Il Modernismo è attivo dappertutto, non solo in qualche parrocchia o in qualche diocesi di poco conto. Se non erro fu Teilhard de Chardin uno dei massimi promotori del modernismo. Ormai è morto da diversi anni, ma i suoi libri sono ancora letti e il suo libro *Cristo Negato*, Padre, lo attacca frontalmente. Quante volte de Chardin è stato attaccato e condannato dalla Chiesa?

M2-FPW: è stato condannato molteplici volte.

FRG: Può dirci perché è stato condannato dalla Chiesa?

M2-FPW: Certamente. Innanzitutto, fatemi pronunciare bene il suo nome: Teilhard, T, E, I, L, H, A..R.D De C.H.A.R.D.I.N. Molti forse non l'hanno neanche sentito nominare. Quando mi trovavo in seminario, negli anni 50, il suo nome era sconosciuto. Fu solo durante il Concilio Vaticano Secondo, dopo il 1962, che il suo nome cominciò a diventare famoso e cominciarono a parlare di lui dappertutto. In Molti iniziarono a contestare le tante condanne che Teilhard aveva ricevuto negli anni da parte della Chiesa. Quelle condanne sono riportate qui nel mio libro, fu condannato nel 26, nel 33, nel 39, nel 41, nel 47, 48, 58 e nel 62! Quelle condanne erano avvertimenti sulle opere di Teilhard di Chardin, alcune delle quali pubblicate postume, che stavano avendo un grande successo di pubblico. Quelle opere contenevano ambiguità e seri errori dottrinali, tali da offendere e mettere in pericolo la dottrina Cattolica.

FRG: Se non erro, Padre Leonard, lei ha ricordato che quando Papa Giovanni Paolo II subì l'attentato, il 13 maggio 1981, il Cardinale Casaroli se ne uscì elogiando Teilhard de Chardin, mi pare in una lettera indirizzata ad un vescovo Francese, è così?

M3-FPL: Credo fosse il Vescovo Pouchard, se non erro. In quella lettera Casaroli elogiava la fede di quell'uomo (che – lo voglio ricordare – non era certo la fede Cattolica). De Chardin stesso ammise d'essere un eretico. In una delle sue lettere, pubblicata postuma, ammise di non essere più Cattolico!

FRG: De Chardin?

M3-FPL: Esatto. De Chardin ammise di non essere più cattolico, e di aver trovato una fede migliore...

FRG: Ma allora perché il Cardinale Casaroli elogiò pubblicamente la sua fede? Se non erro il Cardinal Ratzinger lo corresse pubblicamente, vero?

M3-FPL: Bè, Padre, se mi chiede quali siano i motivi per cui una persona possa elogiare un apostata o un eretico, un uomo che aveva ammesso di non essere più un cattolico e che aveva rivelato d'essere un panteista, un uomo riconosciuto pubblicamente dai massoni Francesi come un rappresentante ideale del pensiero Massonico. Se mi chiede come possa un ecclesiastico elogiare l'ideologia e la fede di quest'uomo, penso che esista una sola risposta a questa sua domanda...

FRG: E cioè che probabilmente condividevano le stesse idee. In altre parole, il Cardinale Casaroli condivideva le idee di de Chardin...

M3-FPL: Avevano le stesse idee

FRG: La stessa mentalità!

M3-FPL:La stessa mentalità di De Chardin, da lui elogiato!

FRG: Stiamo parlando quindi di un attacco alla fede da parte del modernismo, che va avanti ancora oggi, nelle vostre parrocchie, nelle vostre diocesi, nei vostri corsi di catechismo – perlomeno a causa delle cose che vengono taciute. Abbiamo visto che addirittura alcuni cardinali hanno elogiato degli eretici riconosciuti... insomma, è giunto il momento che il fedele si svegli e si renda conto che la

Madonna di Fatima ha parlato dei pericoli contro la nostra fede. Il Terzo Segreto, che - ricordiamolo - la Madonna voleva fosse rivelato ai fedeli entro il 1960 e di cui ha parlato anche il Cardinale Ratzinger, riguarda i pericoli contro la nostra fede. È quindi fondamentale ascoltare la Madonna di Fatima, come riconobbe lo stesso Giovanni Paolo II, quando disse che il Messaggio di Fatima è oggi più rilevante e urgente che mai. Ricordate infine che la Madonna di Fatima ha detto di recitare il rosario tutti i giorni! Arrivederci!

PETE/TERRY – CANNOT USE THIS AD.

M4-Male Announcer: Father has a special offer for all those who want to learn more about the Fatima message. For your gift of five dollars or more we will send you this wonderful new book *The Whole Truth About Fatima* by Brother Michael of The Holy Trinity. This book is the definitive account of Fatima based on years of research and study. *The Whole Truth About Fatima* is an inspiring book about Our Lady's Fatima visit and the importance of Her message for our times, to order your copy call 800-864-999.

F1-Annunciatrice Femminile: La Madonna di Fatima ha detto: “se le mie richieste verranno esaudite, la Russia si convertirà e vi sarà la pace. Se le mie richieste non verranno esaudite, la Russia diffonderà i suoi errori in tutto il mondo, causando guerre e persecuzioni contro la Chiesa.” Per ulteriori informazioni su Fatima, chiamate il nostro **Numero Verde: 800 984646**

M4-annunciatore Maschile: Salve. Voglio parlarvi di una meravigliosa offerta, in esclusiva per i telespettatori di Fatima Tv. Molti non sono a conoscenza dei tanti miracoli avvenuti quando la Madonna apparve a Fatima. Uno dei più meravigliosi è la fonte d'acqua cristallina, che sgorga dal punto esatto in cui la Madonna parlò ai tre piccoli veggenti. Per oltre 70 anni, l'acqua di questa fonte miracolosa ha fatto ottenere benefici spirituali e fisici a milioni di pellegrini.